

Wc a pagamento e gratuita villania

Il 3 novembre mi trovavo col mio camper presso l'area di sosta Dante Alighieri, sull'omonimo Lungomare a Punta Sabbioni. Alla mia richiesta di potere utilizzare il wc chimico a pagamento mi è stato risposto di no e sono stato invitato ad andarmene. L'unica soluzione era pagare l'intera quota della sosta di una giornata, cioè 23 euro. Al di là del fatto se tale atteggiamento sia lecito o meno, resta l'estrema scortesia, maleducazione e arroganza che non avrei mai pensato di riscontrare nei vostri magnifici luoghi, luoghi che purtroppo, almeno con il camper, non visiterò mai più.

Sandro Imperiale
Bolzano

Dopo Palazzo Ducale offesa anche Mestre

Dopo l'assalto no-global a Palazzo Ducale, non possono che lasciare allibiti le parole pronunciate a caldo di chi a Venezia dovrebbe gestire la pubblica amministrazione. Se in fondo comunque comprensibili anche se inaccettabili suonano quelle del sindaco Cacciari, che cerca di difendere l'indifendibile posizione degli amici di suo nipote Tommaso, invocando genericamente uno spazio al dialogo politico e democratico (che non è però mai stato messo in discussione, se non proprio dagli arbitrari e costantemente impuniti atti di

violenza perpetrati negli ultimi anni dai cosiddetti Disobbedienti veneziani), ben peggiori suonano invece le esternazioni dell'assessore al Decoro Salvadori e del direttore dei Musei Civici Romanelli, che sostanzialmente invitano a non utilizzare più il Palazzo Ducale per eventi politici.

Ma come? Il problema non sono dunque i Disobbedienti, che violando leggi, regolamenti e bon-ton fanno impuniti quel che vogliono in una città delicata e fragile come Venezia, Palazzo Ducale compreso; ma il problema adesso diventa Palazzo Ducale, che non è più adatto (nonostante i suoi mille anni di servizio) a ospitare eventi politici, perché così potrebbe attirare le inevitabili e intoccabili manifestazioni violente ed antidemocratiche dei no-global dei centri sociali? Non sia mai: Palazzo Ducale può e deve continuare, anzi dovrebbe potenziare, il suo ruolo pubblico e simbolico di edificio politico.

Si provveda invece finalmente a far capire ai giovani i valori della democrazia e del confronto civile: non è impedendo con la violenza incontri pubblici o violando leggi e regolamenti che si può pensare di proporre politiche alternative; a meno che queste politiche non siano, come i Disobbedienti paiono voler dimostrare, solo demagogiche, antidemocratiche e irrispettose dei diritti altrui. E ancor meno, non è spostando da Palazzo Ducale eventi politici che si darà un esempio positivo. Dulcis, anzi, amare in fondo le incredibili dichiara-

zioni dell'assessore verde Luana Zanella, che, suggerendo l'utilizzo in futuro per altri eventi del Centro Candiani di Mestre o del Vega di Marghera in luogo di Palazzo Ducale, dimostra quale sia l'attuale qualità della Giunta che amministra il Comune di Venezia, che confondendo sacro e profano fa del male non solo a Venezia, ma anche e soprattutto alle realtà della terraferma veneziana, alle quali devono essere assegnate funzioni in linea con le loro identità e potenzialità, per rispondere in modo credibile alle necessità di territori che meritano di essere gestiti meglio.

L'onorevole Zanella già aveva provato a chiedere di unificare le manifestazioni della Regata con quelle per la sagra di San Michele; ora che propone anche uno scambio fra Palazzo Ducale e il Candiani o il Vega temo abbia veramente esagerato.

Pietro Bortoluzzi
*capogruppo di An
Municipalità di Venezia*

Fateci pagare l'aria che respiriamo

I nostri governanti, sia di destra che di sinistra, ci impongono ogni giorno una nuova tassa. Il costo della benzina alla pompa è l'80 per cento in più per tasse governative. Ora c'è in atto l'aumento del bollo. Vorrei proporre di trovare il sistema di misurazione dell'aria che ogni cittadino respira e aggiungere un'altra tassa.

Luigi Saracino
Mestre